



CH-3003 Berna

UFAS;

POST CH AG

Commissione delle istituzioni politiche  
del Consiglio nazionale (CIP-N)  
All'attenzione della signora Greta Gysin  
Presidente

[vernehmlassungSBRE@sem.admin.ch](mailto:vernehmlassungSBRE@sem.admin.ch)

Incarto: BSV-D-C0FE3401/141  
Persona incaricata: Nadine Hoch /  
Berna, 06.03.2025

**Iniziativa parlamentare 20.451 «La povertà non è un reato»  
Nessuna perdita del diritto di soggiorno in caso di dipendenza dall'aiuto sociale senza propria colpa**

Gentili Signore, egregi Signori,

vi ringraziamo per averci invitato alla procedura di consultazione sulla modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione.

La Commissione federale per le questioni familiari (COFF) accoglie favorevolmente il fatto che i cittadini stranieri che, senza propria colpa, sono diventati dipendenti dall'aiuto sociale non debbano più temere di perdere il permesso di dimora.

Tuttavia, la Commissione mette in discussione la valutazione della «propria colpa» e le conseguenti frequenti difficoltà nel dimostrare che la persona interessata non ha causato la dipendenza dall'aiuto sociale per propria colpa. Attualmente le autorità della migrazione applicano una definizione molto ampia di propria colpa. Sebbene, secondo il Tribunale federale, tra le cause del ricorso alle prestazioni dell'aiuto sociale si debbano considerare la perdita del posto di lavoro, le difficoltà nella ricerca di un impiego, i problemi di salute o le situazioni di crisi (come il divorzio), nella prassi attuale si rileva un ampio margine di interpretazione.

Lo stesso vale per la formulazione «non abbia sfruttato sufficientemente il proprio potenziale lavorativo o altre possibilità per non dipendere dall'aiuto sociale in maniera durevole». Anche questa formulazione lascia a chi deve giudicare la colpa o l'assenza di colpa un ampio margine d'interpretazione, il che può comportare grandi disparità di trattamento e quindi ingiustizie.

Commissione federale per le questioni familiari COFF  
Nadine Hoch  
c/o Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS  
Effingerstrasse 20, 3003 Berna  
Tel. +41 58 484 98 04  
[nadine.hoch@bsv.admin.ch](mailto:nadine.hoch@bsv.admin.ch)  
[www.ekff.admin.ch/it](http://www.ekff.admin.ch/it)



A nostro parere, l'accertamento vincolante della colpa, del concorso di colpa o dell'assenza di colpa e la presa in considerazione della proporzionalità quando si ordina un provvedimento del diritto in materia di stranieri che pone fine al soggiorno sono difficili e, in ultima analisi, costituiscono una decisione soggettiva.

Riteniamo inoltre che si debbano considerare anche altri aspetti giuridici oltre a quelli in materia di migrazione, in particolare la protezione dei minori e degli adulti nonché le disposizioni sui diritti umani. È assolutamente necessario procedere a una ponderazione degli interessi, soprattutto nei casi in cui la revoca del diritto di dimora riguarda i bambini e i giovani.

Sperando che si provveda affinché la legge venga attuata con la massima cautela, cogliamo l'occasione per porgervi distinti saluti.

#### **Commissione federale per le questioni familiari**



Monika Maire-Hefti, Presidente



Nadine Hoch, responsabile della segreteria